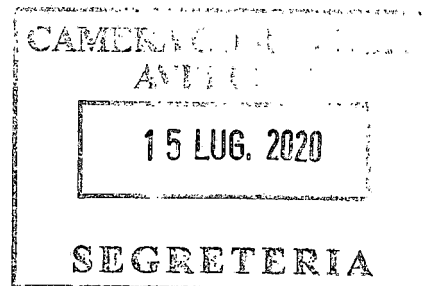


***CAMERA di COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA di AVELLINO***



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Il Collegio dei Revisori

DOTT.SSA MARIA CASTALDI

DOTT. ARRIGO MORACA

DOTT. PIETRO SPENNATI

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e di Revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e, ove applicabili, degli artt. 2409-ter e 2429 del Codice Civile e dell'art. 20 del d. lgs. n.123/2011 e ss.mm.ii.

Il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta del 18 giugno 2020.

Il Bilancio è redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 254 del novembre 2005 ed è composto dal Conto economico, dallo Stato Patrimoniale, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, nonché degli ulteriori documenti previsti dal DM 27 marzo 2013.

CONTO ECONOMICO allegato A)

art. 21, comma 1, del D.P.R. 254/2005

Il conto economico riporta i componenti positivi e negativi di reddito secondo il criterio della competenza economica e sono così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2018 a	2019 b	variazioni (b-a)	var % (b-a)/a*100
Gestione corrente				
A) Proventi della gestione corrente	5.703.567,15	5.756.545,33	52.978,18	0,93
B) Oneri della gestione corrente	6.706.059,94	7.244.543,96	538.484,02	8,03
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.002.492,79	-1.487.998,63	-485.505,84	48,43
C) Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	35.826,40	147.257,26	111.430,86	311,03
Oneri finanziari	0,00	0,00		
Risultato della gestione finanziaria	35.826,40	147.257,26	111.430,86	311,03
D) Gestione straordinaria				
Proventi straordinari	599.479,69	428.553,15	-170.926,54	-28,51
Oneri straordinari	924.995,76	1.026.573,11	101.577,35	10,98
Risultato della gestione straordinaria	-325.516,07	-598.019,96	-272.503,89	83,71
Rettifiche di valore attività finanziaria				
Rivalutazioni attivo Stato Patrimoniale	0	0		
Svalutazioni attivo Stato Patrimoniale	0	0		
Differenze rettifiche valore attività finanziarie	0	0		
Disavanzo economico di esercizio	-1.292.182,46	-1.938.761,33	-646.578,87	50,04

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un disavanzo economico di euro 1.938.761,133 il quale, rispetto al 2018, aumenta di euro 646.578,87. Tale disavanzo è determinato dal confluire di diversi fattori come di seguito descritti.

Al risultato economico complessivo contribuiscono con differenziazione ponderata la Gestione corrente, la Gestione finanziaria e la Gestione straordinaria.

La Gestione corrente chiude con un disavanzo di euro 1.487.998,63 con un aumento, rispetto all'anno 2018, di euro 485.505,84 (+48,43%)

I Proventi correnti registrano un incremento di euro 52.978,18 attestandosi sostanzialmente sui valori del precedente esercizio (+0,93%). Tale valore è la risultante dell'incremento delle entrate da diritto annuale (+75.983,73 euro rispetto al 2018) e da "Contributi trasferimenti ed altre entrate" (+88.845,75 euro), che compensano la riduzione delle entrate da "Diritti di segreteria" (-85.141,03 euro) e da "Proventi da gestione di beni e servizi" (-23.189,63 euro)

Gli Oneri correnti ammontano ad euro 7.244.543,96 con un incremento di euro 538.484,02 rispetto all'esercizio 2018 (+8,03%). Disaggregando tale voce, si registra una riduzione percentuale degli oneri relativi al Personale pari a -1,82%, un incremento percentuale degli oneri di Funzionamento pari al +5,4%, un incremento degli oneri per Interventi economici pari a +17,39% ed un incremento per Ammortamenti e accantonamenti pari a +9,56%

Con riferimento agli oneri per il Personale, gli accantonamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato dal MEF. Nel corso dell'esercizio 2019, non essendosi registrate cessazioni dal servizio, risultano confermate in 36 le unità di personale dipendente.

Gli Oneri di funzionamento registrano complessivamente una progressiva riduzione, che nell'arco temporale 2011-2019 è pari a -37,23% derivante, fra l'altro, dagli interventi di *spending review*, in applicazione della Legge n.135/2012, art. 8, comma 3.

Nell'aggregato Oneri di funzionamento si evidenziano i costi per consumi intermedi, che a consuntivo ammontano ad euro 583.308,49 a fronte di un limite di spesa fissato in euro 803.362,63 (-27,39%) nonché a fronte di una previsione aggiornata di euro 683.109,89 (-14,61%)

I costi sostenuti per Interventi economici promossi dalla CCIAA a favore delle imprese registrano un incremento complessivo di euro 339.649,12 (+17,39%). Tale dato è la risultante della riduzione degli Oneri sostenuti per il sostegno alle PMI (-63,47%), che sono state rimodulati a favore della Gestione di progetti specialistici (+76,12%), delle Iniziative intersettoriali (+61,62%), della Internazionalizzazione – contributi (+24,76%) nonché a favore degli interventi di Internazionalizzazione – organizzazione diretta di Fiere (11,75%).

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, che costituisce la voce di costo con maggior peso percentuale fra gli Oneri per ammortamenti ed Accantonamenti, è pari ad euro 1.546.936 (il 40% circa dei proventi per il diritto annuale). L'importo relativo al suddetto accantonamento è correlato all'ammontare dei

ruoli esattoriali emessi per la mancata riscossione degli importi del diritto annuale, in applicazione dei criteri stabiliti dai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009. In relazione alle quote di ammortamento poste a carico dell'anno 2019, non si rilevano cambi di criteri rispetto al precedente esercizio.

Un ulteriore contributo al saldo del Conto economico viene fornito dalla Gestione finanziaria. In particolare, l'applicazione dell'art. 34 della Legge di stabilità 2015, che ha disposto l'obbligo di assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica, ha determinato un azzeramento dei Proventi finanziari da interessi attivi sui conti correnti bancari. Rispetto al precedente esercizio si registra, tuttavia, un ammontare dei proventi mobiliari pari ad euro 143.494,99

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia un saldo negativo di euro 598.019,96 con un peggioramento dell'83,71% rispetto all'esercizio 2018. La variazione rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile all'intervento di riallineamento delle "sanzioni e diritto annuale" effettuato nell'esercizio 2018.

Per l'esercizio 2019 i proventi straordinari sono sostanzialmente determinati dalla voce "sopravvenienze attive" che si riferiscono, in larga parte, alla cancellazione di debiti per contributi ai quali le imprese richiedenti hanno rinunciato o non hanno più diritto a seguito di mancata rendicontazione delle spese sostenute. Gli oneri straordinari, viceversa, sono essenzialmente determinati dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per euro 683.490,95 a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 119/2018 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria - che, all'art. 4, prevede "lo stralcio dei debiti (tra i quali il diritto annuale) fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010".

Stato Patrimoniale allegato B Art. 22 comma 1, del D.P.R. 254/2005

Nello Stato Patrimoniale è rappresentata la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio nonché la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio 2019. Si evidenziano i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	2018	2019	variazioni	var %
	a	b	(b-a)	(b-a)/a*100
A) Immobilizzazioni	3.642.127,24	3.144.687,13	-497.440,11	-13,66
a) Immateriali	11.257,49	12.759,44	1.501,95	13,34
b) Materiali	1.742.411,46	1.552.782,63	-189.628,83	-10,88
c) Finanziarie	1.888.458,29	1.579.145,06	-309.313,23	-16,38
B) Attivo circolante	22.300.501,71	20.869.327,99	-1.431.173,72	-6,42
d) Rimanenze	42.217,44	45.986,45	3.769,01	8,93
e) Crediti di funzionamento	2.290.720,73	1.701.518,89	-589.201,84	-25,72
f) Disponibilità liquide	19.967.563,54	19.121.822,65	-845.740,89	-4,24

C) Ratei e risconti attivi	5.270,80	6.125,39	854,59	16,21
TOTALE ATTIVO	25.947.899,75	24.020.140,51	-1.927.759,24	-7,43
Conti d'ordine	596.441,39	147.248,01	-449.193,38	-75,31
Gestioni speciali	0	0		
TOTALE GENERALE	26.544.341,14	24.167.388,52	-2.376.952,62	-8,95

Analizzando le voci dell'attivo emerge quanto segue:

- le immobilizzazioni, al netto dei fondi ammortamento, registrano un decremento di euro 497.440,11 (-13,66%). Nel dettaglio, rispetto all'esercizio 2018, le immobilizzazioni immateriali restano sostanzialmente stabili, le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 1.552.782,63 registrano, al netto degli ammortamenti, una riduzione di euro 189.628,83 e le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 1.579.145,06 registrano un decremento di euro 309.313,23. Detto decremento è da imputare alla restituzione di quote di capitale registrato nell'anno 2018 da parte della società Orizzonte Società di Gestione del Risparmio s.p.a per euro 86.327,34 e il rimborso delle quote di prestiti al personale per euro 20.278,97. Il Collegio prende atto che le immobilizzazioni finanziarie da partecipazioni sono valutate sulla base costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26 comma 8 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"), posto che la CCIAA di Avellino non detiene partecipazioni rientranti nelle categorie "imprese controllate" o "imprese collegate" bensì detiene partecipazioni afferenti alla categoria "Altre partecipazioni".
- l'attivo circolante registra un decremento pari ad euro 1.431.173,72 (-6,42%). Tale variazione è da imputare sostanzialmente al decremento sia delle disponibilità liquide (-4,24%) sia dei crediti di funzionamento (-25,72%), questi ultimi determinati, principalmente, dall'effetto del Decreto Legge n. 119/2018 - Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria - che, all'art. 4, prevede "lo stralcio dei debiti (tra i quali il diritto annuale) fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010";
- i risconti attivi registrano una riduzione di euro 854,59 e riguardano quote di costo di competenza dell'esercizio 2020, relative a premi assicurativi per i quali si è registrata l'uscita di cassa nel corso dell'esercizio 2019.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
	2018 a	2019 b	variazioni (b-a)	var % (b-a)/a*100
A) Patrimonio netto	21.945.914,72	20.007.153,39	-1.938.761,33	-8,83
B) Debiti di finanziamento	0			
C) Trattamento di fine rapporto	1.872.937,59	2.000.006,78	127.069,19	6,78

D) Debiti di funzionamento	1.938.368,10	1.811.644,89	-126.723,21	-6,54
E) Fondo per rischi ed oneri	190.526,91	200.777,97	10.251,06	5,38
F) Ratei e risconti passivi	152,43	557,48	405,05	265,73
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	25.947.899,75	24.020.140,51	-1.927.759,24	-7,43
Conti d'ordine	596.441,39	147.248,01	-449.193,38	-75,31
Gestioni speciali	0			
TOTALE GENERALE	26.544.341,14	24.167.388,52	-2.376.952,62	-8,95

Il Patrimonio netto al 31/12/2019 è pari ad euro 20.007.153,39 con una riduzione di euro - 1.938.761,33, corrispondente al Disavanzo economico generato nell'esercizio in esame. L'importo relativo al Patrimonio netto è comprensivo, oltre che del predetto Disavanzo, dei risultati patrimoniali degli esercizi precedenti, degli importi della riserva indisponibile, della Riserva di rivalutazione e della Riserva da partecipazioni.

La voce Trattamento di fine rapporto riporta una variazione in aumento di euro 127.069,19. L'importo complessivo di euro 2.000.006,78 costituisce il debito della CCIAA verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto opportunamente rivalutate.

I debiti tributari ammontano complessivamente ad euro 163.591,61 e fra questi si evidenziano le voci più rilevanti: IRAP, euro 14.474,05; Ritenute d'acconto IRPEF e addizionali regionali e comunali da versare, euro 41.182,58; Enti previdenziali, euro 60.210,34.

La voce Fondi per rischi ed oneri registra, rispetto all'esercizio 2018, una maggiore consistenza di euro 10.251,06. Tale valore costituisce il saldo fra utilizzo ed accantonamenti relativi al Fondo per spese legali ed al Fondo oneri per aumenti contrattuali.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

In conformità alle prescrizioni dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005, il Collegio dei Revisori attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni in bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e quelle fiscali.

Ulteriore controllo effettuato riguarda il **rispetto dei limiti di spesa** introdotti dal Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, ed ulteriormente chiarito nella circolare MEF n. 31 del 23/10/2012 e dal Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014.

Al riguardo, si rileva che in applicazione delle predette norme e, quindi, dei previsti riversamenti in conto entrata Stato la Camera di Commercio ha registrato costi in bilancio per euro 228.560,14 corrispondenti alle somme versate nel corso dell'anno ai capitoli di entrata del bilancio statale.

Inoltre, per quanto attiene i costi inerenti le manutenzioni straordinarie e ordinarie, pari ad euro 99.370,32, sottoposti a limitazione dall'art. n. 8 del D.L. n. 78/2010, il Collegio ha verificato il rispetto del vincolo del tetto di spesa pari al 2% del valore degli immobili, corrispondente ad euro 141.000.000.

Analisi dei prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 e del D.L. n.66/2014.

Il Collegio rileva che, in applicazione del decreto ministeriale del 27 marzo 2013 e del D.L. n. 66/2014 sono stati predisposti i seguenti allegati:

- ✓ consuntivo economico annuale – art. 8 comma 1 D.L. n. 66/2014
- ✓ rendiconto finanziario – art. 6 DM. 27.3.2013
- ✓ conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013
- ✓ prospetti SIOPE – art. 77-quater, comma 11, D.L. n. 112/2008.
- ✓ rapporto sui risultati - D.P.C.M. 18/9/2012
- ✓ relazione sulla gestione – art. 7 DM 27.3.2015
- ✓ prospetto attestante il tempo medio dei pagamenti – art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014

Conto consuntivo annuale (art. 8, comma 1, D.L.66/2014)

Il prospetto, riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123, riporta in forma scalare i ricavi e i costi registrati nell'esercizio 2019.

Il valore della produzione è pari ad euro 5.756.545,33, mentre i costi della produzione ammontano, complessivamente, ad euro 7.244.543,96 determinando un saldo negativo di euro 1.487.998,63

Aggiungendo, altresì, il saldo della gestione finanziaria nonché il saldo della gestione straordinaria si rileva un disavanzo economico di euro 1.938.761,33.

Conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013

Il documento in esame registra entrate complessive per euro 5.486.417,98 ed uscite per euro 6.372.799,16. Queste ultime risultano correttamente articolate per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico. La differenza tra entrate ed uscite evidenzia un saldo di euro -886.381,18.

Tali prospetti risultano coerenti con quanto riportato nei prospetti Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11, D.L. n. 112/2008 e con il totale delle movimentazioni rilevate dal conto di tesoreria.

Rendiconto finanziario – art. 6 DM. 27.3.2013

Il rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C, risulta coerente con il conto consuntivo in termini di cassa.

Prospetti SIOPE – art. 77 quater comma 11 D.L. 112/2008

I prospetti SIOPE, articolati per codici gestionali e coerentemente a quanto registrato nel conto consuntivo di cassa, evidenziano incassi per euro 5.486.417,98 e pagamenti per euro 6.372.799,16.

I pagamenti e gli incassi da regolarizzare risultano pari a zero.

In relazione a prospetti SIOPE, il Collegio invita a verificare i codici utilizzati al fine di individuare quelli idonei per meglio rappresentare la natura delle spese e degli incassi; ad esempio: codice spesa 4499 “Tributi”, utilizzato per il riversamento delle economie, codice spesa 4504 “Indennità e rimborsi spese al Presidente”, utilizzato in sede di emissione mandati per pagamento rimborsi spese al componente del collegio, codice entrata 7350 “Restituzione fondi economici”, che risulta pari a zero.

Rapporto sui risultati - D.P.C.M. 18/9/2012

Il rapporto sui risultati evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Camera di commercio nel piano degli indicatori approvato per l'anno 2019. Tale rapporto si articola in missioni e programmi sui quali si è concentrata l'azione dell'Ente nell'esercizio in esame.

Relazione sulla gestione – art. 7 DM 27.3.2015

Per le finalità di cui all'art 7 del D.M. 27.3.2013, è stato redatto apposito prospetto nel quale sono state indicate le spese sostenute per le attività svolte nell'ambito di ciascuna missione e programma individuati sulla base degli indirizzi di cui al DPCM 12 dicembre 2012 e ss.mm.ii.

Prospetto sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali di cui dell'art. 41, comma 1, del D. L. n. 66/2014

L'attestazione in esame, a corredo della nota integrativa e redatto in applicazione dell'art. 41, comma 1, del D. L. n. 66/2014, evidenzia le seguenti informazioni inerenti alla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali:

- un indicatore di tempestività anno 2019 di 13,34 giorni in meno rispetto ai tempi massimi imposti per legge.
- numero fatture relative a transazioni commerciali pagate dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002 pari a 48, per un ammontare complessivo di euro 274.124,29.

Nella predetta attestazione, a firma del Segretario generale e del presidente della Camera, sono indicate le motivazioni sottostanti il pagamento di fatture oltre i termini e le azioni che saranno adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti dei debiti commerciali.

La Camera ha provveduto ad effettuare la comunicazione dello *stock* dei debiti scaduti e non pagati al 31.12.2019, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) inserendo il dato pari a zero, a fronte del valore risultante dalla PCC di euro 46.490,82

Il Collegio nell'evidenziare che la Camera è rientrata nell'infrastruttura SIOPE PLUS a decorrere dal 1 gennaio 2019 e che, pertanto, un disallineamento con i dati della Piattaforma dei crediti commerciali può essere considerato fisiologico nel periodo di transizione, richiama, in ogni caso, l'attenzione sull'opportunità di adottare ogni utile iniziativa per assicurare corrispondenza dei dati fra quelli del sistema contabile in uso presso la Camera di Avellino e la PCC nonché, in ogni caso, il tempestivo aggiornamento dei pagamenti effettuati in merito alle spese economiche e documenti equivalenti a fattura. Tale raccomandazione deriva anche dalla circostanza che gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo saranno, dal 2021, elaborati unicamente dalla Piattaforma e non più sulla base delle informazioni presenti nelle proprie registrazioni contabili.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, il Collegio attesta l'attendibilità dei dati iscritti nel bilancio d'esercizio e la corrispondenza degli stessi con le scritture contabili e, pertanto, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Maria Castaldi – Presidente

firmato

Dott. Arrigo Moraca - Componente

firmato

Dott. Pietro Spennati - Componente

firmato

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

(ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 2, D.Lgs n.82/2005)

Il sottoscritto Saveria Petrozziello, ai sensi dell'art. 22, comma 2, D. Lgs. N. 82/2005, attesta che il documento informatico che precede, formato da n.ro 9 pagine (nove) e' conforme al documento analogico originale da cui e' tratto che e' detenuto presso gli archivi dell'Ufficio.

Postazione 4857 - UFFICIO PROTOCOLLO

CCIAA_AVELLINO

Saveria Petrozziello